



Ministero della Difesa
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE
IL DIRETTORE GENERALE

Concorso pubblico a 10 posti, su base circoscrizionale, a tempo indeterminato per il profilo professionale di Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi – ST55, Area funzionale seconda, fascia retributiva F2, nei ruoli del personale del Ministero della Difesa.

VISTO il Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del Testo unico di cui sopra e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante la “legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei corsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 1, comma 1, lettera d), ai sensi del quale non può prescindere dal possesso della cittadinanza italiana per i posti nei ruoli del Ministero della difesa;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante la “Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTO** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- VISTO** l’art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69 e successive modificazioni, ai sensi del quale “a far data dal 01/01/2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici obbligati”;
- VISTO** il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, recante “Attuazione della direttiva 2006//54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;
- VISTO** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il “Codice dell’ordinamento militare” e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 recante il “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 31 ottobre 2013, n. 125, in particolare l’art. 4, comma 3;
- VISTO** il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

- VISTO** il decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, in particolare l'art. 1, comma 5, lett. a);
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 dicembre 2015, concernente l'autorizzazione a bandire procedure di reclutamento ai sensi dell'art. 3, comma 102, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive integrazioni e modificazioni e dall'art. 3, comma 1 e 3, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”;
- VISTE** le note n. DFP 0043883 del 28 luglio 2017 e n. 0155393 del 27 luglio 2017, rispettivamente della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e Ministero dell'Economia e delle Finanze, con le quali è stata autorizzata la procedura per il reclutamento di 10 unità di Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi – ST55, Area funzionale seconda, fascia retributiva F2;
- VISTO** il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale dipendente dei Ministeri - quadriennio normativo 2006-2009, sottoscritto il 14 settembre 2007;
- VISTO** il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale dipendente dei Ministeri - biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 23 gennaio 2009;
- VISTO** il nuovo sistema di classificazione del personale civile del Ministero della Difesa di cui all'accordo del 3 novembre 2010;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, recante la “Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale civile di ruolo del Ministero della Difesa”;
- VISTO** il decreto ministeriale 29 giugno 2016, recante la ripartizione dei contingenti di personale, come rideterminati dal d.P.C.M. 22 gennaio 2013, nelle strutture centrali e periferiche in cui si articola l'Amministrazione, distinti per profilo professionale;
- CONSIDERATO** che sono stati assolti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di mobilità;
- CONSIDERATE** complessivamente le vacanze nelle dotazioni organiche del personale nel ruolo dell'Amministrazione Difesa, in specie quelle relative al profilo professionale di Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi – ST55, Area funzionale seconda, fascia retributiva F2;
- RITENUTO** pertanto di dovere procedere ad indire un concorso pubblico per esami per il profilo professionale di Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi – ST55, Area funzionale seconda, fascia retributiva F2,

DECRETA

Art. 1

Posti messi a concorso

E' indetto un concorso pubblico a 10 posti, su base circoscrizionale, a tempo indeterminato per il profilo di Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi – ST55, Area funzionale seconda, fascia retributiva F2, nei ruoli del personale civile del Ministero della Difesa, ripartiti tra le seguenti regioni:

<i>REGIONE</i>	<i>POSTI</i>
<i>UMBRIA</i>	<i>6</i>
<i>CAMPANIA</i>	<i>2</i>
<i>EMILIA ROMAGNA</i>	<i>2</i>

I candidati al concorso possono presentare una sola domanda di ammissione nella quale devono chiaramente specificare la regione per la quale intendono concorrere.

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e dall'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 2

Riserve di posti

Sono previste le riserve di posti indicate nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni, all'art. 7, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, nei limiti della complessiva quota d'obbligo prevista dall'art. 3, comma 1, della medesima legge e agli articoli 1014, comma 3 e 678, comma 9, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare.

Le riserve di posti non potranno superare complessivamente la metà dei posti messi a concorso.

Se, in relazione a tale limite, sia necessaria una riduzione dei posti, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.

Gli eventuali titoli di riserva nonché i titoli di preferenza e precedenza a parità di merito di cui al successivo art. 9, per poter essere oggetto di valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa.

Le riserve di legge sono valutate esclusivamente all'atto della formazione della graduatoria finale di merito di cui al successivo art. 11.

Qualora tra i candidati dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si terrà conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nell'ordine indicato dal citato art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Coloro che intendano avvalersi delle riserve previste nel presente articolo ne devono fare espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso.

Art. 3 **Requisiti per l'ammissione**

Per l'ammissione al concorso è richiesto:

- 1) uno dei seguenti titoli di studio di istruzione secondaria superiore:
 - diploma di Liceo Scientifico - di durata quinquennale;
 - diploma di Istituto tecnico del settore tecnologico - di durata quinquennale - o altro diploma previsto dall'ordinamento previgente dichiarato equipollente o equivalente dalle competenti autorità, nei seguenti indirizzi:
 - a) Meccanica, Meccatronica ed Energia;
 - b) Trasporti e Logistica;
 - diploma di Istituto professionale del settore industria e artigianato - di durata quinquennale - o altro diploma previsto dall'ordinamento previgente dichiarato equipollente o equivalente dalle competenti autorità, nei seguenti indirizzi:
 - a) Produzioni industriali e artigianali;
 - b) Manutenzione e assistenza tecnica;
- 2) età non inferiore agli anni diciotto;
- 3) cittadinanza italiana;
- 4) godimento dei diritti civili e politici;
- 5) idoneità fisica all'impiego, da intendersi per i soggetti con disabilità come idoneità allo svolgimento delle mansioni di Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi – ST55, di cui al vigente Sistema di classificazione del personale civile del Ministero della Difesa;
- 6) qualità morali e di condotta di cui all'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- 7) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari per i concorrenti di sesso maschile nati prima dell'anno 1986.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, coloro che siano stati licenziati e coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

L'Amministrazione provvederà d'ufficio ad accertare le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, nonché il possesso del requisito della condotta e delle qualità morali ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva alle prove concorsuali. Per difetto dei requisiti prescritti o per la mancata osservanza dei termini stabiliti nel presente bando, l'Amministrazione

può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso e la revoca di ogni atto o provvedimento conseguente.

Art. 4

Presentazione delle domande: termine, contenuti e modalità

La procedura concorsuale di cui all'articolo 1 del presente bando viene gestita tramite il portale dei concorsi *on-line* del Ministero della Difesa (da ora in poi "portale"), raggiungibile attraverso il sito internet www.difesa.it, area "siti di interesse e approfondimenti", link "Concorsi e Scuole Militari", successivo link "Concorsi *on-line*", Area "Persociv" posta nella barra in alto, Sezione "Concorso pubblico a 10 posti di Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi".

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta esclusivamente per via telematica, compilando l'apposito modulo (FORM) entro il termine perentorio delle ore 24 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami».

Il modulo della domanda (FORM) e le modalità operative di compilazione ed invio telematico sono disponibili dal giorno della suddetta pubblicazione sul sito ufficiale del Ministero della difesa, www.difesa.it.

Per la presentazione della domanda i candidati devono registrarsi al Portale concorsi all'indirizzo: <https://concorsionline.difesa.it> e seguire la procedura ivi indicata.

In caso di prolungata e significativa indisponibilità del sistema informativo l'amministrazione si riserva di informare i candidati, al ripristino delle attività, circa le eventuali determinazioni da adottare al riguardo, mediante avviso pubblicato sul portale di cui al comma precedente.

Il sistema restituirà una ricevuta di invio, completa del numero identificativo della domanda, data ed ora di presentazione, che il candidato dovrà salvare, stampare, conservare ed esibire quale titolo per la partecipazione alle prove scritte o alla eventuale prova preselettiva.

In caso di più invii della domanda di partecipazione, verrà presa in considerazione la domanda inviata per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico.

Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

In caso di indisponibilità del sistema informatico negli ultimi tre giorni lavorativi antecedenti il termine di scadenza del presente bando, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito ufficiale del Ministero della difesa, www.difesa.it, eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) codice fiscale;

4) la residenza (indirizzo, comune, provincia, c.a.p.) e i numeri telefonici di reperibilità (telefono fisso, telefono cellulare);

5) il luogo (domicilio o recapito) ove si desidera ricevere eventuali comunicazioni relative al concorso, se diverso da quello di residenza;

6) l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) e, ove possibile, posta elettronica certificata (PEC);

7) di essere in possesso del titolo di studio previsto dall'art. 3 del presente bando, indicando l'istituto presso il quale è stato conseguito, nonché la data ed il luogo;

8) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

9) di godere dei diritti civili e politici;

10) il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti;

11) di essere fisicamente idoneo all'impiego, da intendersi per i soggetti con disabilità come idoneità allo svolgimento delle mansioni di Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi – ST55, di cui al vigente sistema di classificazione del personale civile del Ministero della difesa;

12) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario, indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, non menzione, e/o i procedimenti penali pendenti;

13) di non essere stato destituito o licenziato a seguito di procedimento disciplinare o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi, o interdetto dai pubblici uffici per effetto di sentenza passata in giudicato;

14) il possesso di eventuali titoli di riserva tra quelli indicati all'art. 2 del presente bando, previsti dalla vigente normativa per particolari categorie di cittadini;

15) il possesso dei titoli di preferenza e precedenza di cui all'art. 9 del presente bando;

16) per i candidati di sesso maschile, nati prima dell'anno 1986, la posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;

17) di essere consapevole che in caso di assunzione, sussiste l'obbligo di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore ad anni 5, come previsto dall'art. 12 del presente bando;

18) di essere a conoscenza di tutte le disposizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna.

I candidati dovranno altresì indicare la regione per la quale intendono concorrere.

È fatto obbligo ad ogni candidato di comunicare le eventuali successive variazioni della residenza o del luogo dichiarato nella domanda di partecipazione, per ogni comunicazione relativa al concorso, esclusivamente con le seguenti modalità: mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata persociv@postacert.difesa.it o a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo Ministero della difesa – Direzione Generale per il personale civile – 1° Reparto/1^ Divisione, viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e/o dei

recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati che nell'espletamento delle prove di esame necessitano di assistenza ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono indicare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. Le richieste dovranno essere comprovate, indicando gli estremi dell'apposita certificazione rilasciata dalla competente struttura pubblica dalla quale dovranno risultare in maniera specifica gli ausili necessari e gli eventuali tempi aggiuntivi.

Detti candidati, dovranno altresì specificare nella domanda se sono affetti da invalidità uguale o superiore all'ottanta per cento.

I predetti, successivamente all'invio della domanda, al fine di consentire all'Amministrazione di individuare e predisporre i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, dovranno comunque far pervenire alla Direzione Generale per il personale civile - 1° Reparto/1^ Divisione, copia della certificazione indicata nella domanda di partecipazione, con una delle seguenti modalità:

- dalla propria posta elettronica certificata, mediante invio all'indirizzo e-mail persociv@postacert.difesa.it;
- a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo Ministero della difesa – Direzione Generale per il personale civile – 1° Reparto/1^ Divisione, viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma.

L'Amministrazione si riserva di provvedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai partecipanti alla procedura, i quali si intendono altresì avvertiti delle conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni, ivi compresa la perdita degli eventuali benefici conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Art. 5 **Commissione esaminatrice**

Con successivo provvedimento del Direttore Generale per il personale civile sarà nominata la commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e dell'art.35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6. **Prove concorsuali**

Il concorso si svolgerà mediante esami.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una a contenuto teorico-pratico, e in un colloquio che comprenderà anche l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e delle capacità e attitudini all'uso di apparecchiature e applicazioni informatiche.

a) Prove scritte.

La prima prova consisterà nello svolgimento di esercizi di matematica.

La seconda, a contenuto teorico-pratico, consisterà nella svolgimento di esercizi e/o soluzioni di domande su proprietà e resistenza dei materiali metallici, tecnologia e lavorazioni

meccaniche dei materiali metallici, meccanica applicata ed elementi costruttivi delle macchine, misure meccaniche, termodinamica, macchine a fluido motori e loro funzionamento.

Le prove si intenderanno superate dai candidati che abbiano riportato una votazione, per ciascuna prova, di almeno 21/30.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato con le modalità di cui al successivo art. 7 del presente bando.

b) Colloquio.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano superato le prove scritte con un punteggio, per ciascuna prova, non inferiore a quello indicato alla precedente lettera a).

Il colloquio verterà sulle stesse materie delle prove scritte nonché sulle seguenti:

- 1) elementi di statistica, cinematica e dinamica, sollecitazioni semplici e composte;
- 2) elementi di trasmissioni del calore;
- 3) motori ad accensione a combustione interna, refrigerazione, lubrificazione, caratteristiche degli organi principali;
- 4) meccanismi per la trasmissione della potenza
- 5) lavorazioni per asportazione di truciolo;
- 6) nozioni di saldatura;
- 7) legislazione e normativa per la prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
- 8) Ordinamento del Ministero della difesa;
- 9) nozioni sul rapporto di pubblico impiego alle dipendenze della pubblica amministrazione.

In sede di prova orale sarà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese nonché l'uso di apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse mediante una verifica attitudinale di tipo pratico.

Il colloquio si intende superato se il candidato avrà conseguito una votazione di almeno 21/30.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà pubblicato, unitamente all'elenco degli ammessi, sul sito www.difesa.it almeno venti giorni prima della data in cui deve essere sostenuto.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

I candidati sono obbligatoriamente tenuti a presentarsi al colloquio orale, muniti di un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Il punteggio finale è dato, secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte o teorico-pratiche e della votazione conseguita nel colloquio.

Art. 7.

Diario delle prove scritte e modalità di svolgimento delle prove

Fatta salva la facoltà stabilita dal successivo art. 8 del presente bando, le prove scritte si svolgeranno nei luoghi e nelle date che saranno stabiliti con successivo provvedimento che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - 4^a serie speciale - del 13 febbraio 2018,

ovvero in quella alla quale la stessa farà rinvio. Detto avviso sarà disponibile anche sul sito ufficiale del Ministero della difesa, www.difesa.it.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Durante le prove di esame è fatto divieto ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri salvo che con gli incaricati della vigilanza e con i componenti della commissione esaminatrice.

Nel corso della prova è vietato ai candidati di portare nell'aula di esame carta da scrivere, appunti, libri, opuscoli di qualsiasi genere ed apparecchi che consentano di comunicare tra loro e con l'esterno.

Il candidato che contravviene a tali disposizioni è escluso dal concorso.

I candidati sono tenuti a presentarsi alle prove scritte muniti di un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della ricevuta di invio della domanda rilasciata dal sistema informatico.

La mancata presentazione alle prove scritte, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

L'esito delle prove scritte sarà pubblicato sul sito ufficiale del Ministero della difesa, www.difesa.it.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Art. 8. Prove preselettive

L'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove di esame da una prova preselettiva, qualora le domande di partecipazione siano superiori a venti volte il numero dei posti banditi.

La prova preselettiva, ove svolta, consisterà in una serie di domande a risposta multipla di cultura generale e deduzioni logiche (alcune domande potranno far riferimento a grafici e diagrammi).

Ai fini della predisposizione delle domande a risposta multipla, l'Amministrazione può avvalersi di operatori specializzati nel settore.

La commissione esaminatrice provvederà alla validazione di tali quesiti.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre ai fini della determinazione della votazione complessiva finale.

Durante le prove preselettive è fatto divieto ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri salvo che con gli incaricati della vigilanza e con i componenti della commissione esaminatrice.

Nel corso della prova preselettiva è vietato ai candidati di portare nell'aula di esame carta da scrivere, appunti, libri, opuscoli di qualsiasi genere ed apparecchi che consentano di comunicare tra loro e con l'esterno.

Il candidato che contravviene a tali disposizioni è escluso dal concorso.

Con successivo provvedimento, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale - del 13 febbraio 2018, sarà reso noto l'eventuale ricorso alla prova preselettiva e saranno resi noti la sede, i giorni e l'ora in cui si svolgerà detta prova e la durata della prova d'esame nonché i criteri di attribuzione dei punteggi.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati classificatisi, in base al punteggio, tra i primi duecento (venti volte i posti a concorso), nonché i candidati che abbiano riportato lo stesso punteggio del concorrente classificato all'ultimo posto utile.

Ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come integrata dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, i soggetti con handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80% sono esonerati dallo svolgimento della prova preselettiva e sono ammessi direttamente alle prove scritte.

Il mancato possesso dei titoli per l'esonero dalla prova preselettiva ovvero la mancata documentazione, ove richiesta, comporterà del pari l'esclusione dal concorso e la revoca da ogni atto o provvedimento conseguente.

I candidati sono tenuti a presentarsi alle prove preselettive muniti di un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della ricevuta di invio della domanda rilasciata dal sistema informatico.

La mancata presentazione alle prove preselettive, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

L'esito delle prove sarà pubblicato sul sito ufficiale del Ministero della difesa, www.difesa.it.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Art. 9.

Titoli di preferenza a parità di merito ed a parità di merito e titoli

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, nonché dell'art. 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e dell'art. 16-*octies*, commi 1-*quater* e 1-*quinquies* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 50 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, a parità di merito, sono preferiti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;

16) coloro che abbiano prestato il servizio militare come combattenti;

17) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

18) gli invalidi e i mutilati civili;

19) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche, ovvero dall'aver prestato servizio militare di leva;

c) dall'età minore rispetto agli altri candidati.

Art. 10.

Termini per la presentazione dei titoli di riserva, di preferenza e precedenza

I candidati che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire alla Direzione generale per il personale civile – 1° Reparto/1^a Divisione, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio orale, i documenti in attestanti il possesso dei titoli di riserva di cui al precedente art. 2 nonché di preferenza e precedenza di cui al precedente art. 9, già dichiarati nella domanda di ammissione al concorso.

Fermo restando il termine sopra indicato, la documentazione suddetta potrà essere prodotta con invio a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo Ministero della difesa – Direzione Generale per il personale civile – 1° Reparto/1^a Divisione, viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma, ovvero con posta certificata al seguente indirizzo di posta certificata: persociv@postacert.difesa.it.

Nel caso di invio a mezzo raccomandata, farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Art. 11.

Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formerà, per ciascuna regione, la graduatoria di merito, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato.

I posti che eventualmente restassero disponibili per una regione non potranno essere attribuiti ai candidati vincitori inseriti nelle graduatorie di altre regioni.

A parità di merito saranno applicate le disposizioni indicate nel precedente art. 9.

Con successivo provvedimento del Direttore generale per il personale civile sarà approvata la graduatoria definitiva e saranno dichiarati i vincitori del concorso.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato nel sito ufficiale del Ministero della difesa, www.difesa.it.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4^a serie speciale – e da tale data di pubblicazione decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Ai candidati dichiarati vincitori sarà data apposita comunicazione mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata o a mezzo raccomandata A/R, al recapito indicato nella domanda di partecipazione.

Nel periodo di validità della graduatoria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla copertura dei posti che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Art. 12. Assunzione dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno assunti, secondo la disciplina prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente al momento dell'immissione in servizio, nel profilo di Assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi – ST55, Area funzionale seconda, fascia retributiva F2 del personale del Ministero della difesa.

Il personale assunto sarà tenuto a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a anni 5, ai sensi del comma 5 -*bis* dell'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il rapporto di lavoro con l'Amministrazione decorrerà ad ogni effetto con la sottoscrizione da parte degli interessati del contratto individuale di lavoro che si perfezionerà con la presentazione nella sede di assegnazione nella data indicata da questa Amministrazione.

La mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato da questa Amministrazione, comporterà la decadenza dal diritto all'assunzione e il non luogo alla stipula del contratto.

Art. 13. Accesso agli atti del concorso

I candidati al concorso possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, fermo restando che l'esercizio del diritto di accesso agli atti può essere differito fino alla conclusione della procedura, per esigenze organizzative, di ordine e speditezza della procedura stessa.

Art. 14. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Ministero della difesa – Direzione Generale per il personale civile – 1° Reparto/1^a Divisione, per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del succitato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Ministero della difesa – Direzione Generale per il personale civile – 1° Reparto/1^ Divisione, viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il Direttore della suddetta Divisione.

Art. 15.
Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia di concorsi pubblici.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della difesa per l'apposizione del visto e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - nonché nel sito ufficiale del Ministero della difesa.

Roma, 20 dicembre 2017

firmato
IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Anita CORRADO